

**TESTO ATTO****Atto Camera****Ordine del Giorno 9/4865-B/65**

presentato da

**ANTONIO DI PIETRO**

testo di

**giovedì 23 febbraio 2012, seduta n.591**

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame dispone norme in ordine alle posizioni di comando e fuori ruolo ed in ordine alle assunzioni di determinato personale del Corpo dei Vigili del Fuoco;

molto elogiato ma poco premiato con atti concreti, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, oltre a rappresentare una delle realtà più vicine ed importanti per i cittadini, è garanzia, con la sua presenza, di sicurezza, in molte occasioni rivelatasi determinante per la salvezza di tante vite umane;

se l'operatività del Corpo è sempre prontamente attiva ed efficiente, un grande merito è anche da attribuire alle figure del personale cosiddetto «discontinuo» - da tradursi in «precario» - che ha superato le oltre 20.000 unità ed è impiegato precariamente da molti anni per sopperire alle gravi carenze in pianta organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - ormai indispensabile per il funzionamento del dispositivo di soccorso tecnico urgente;

misure di rigore e severità economica hanno imposto al Corpo riduzioni molto consistenti che, in particolare, si riverseranno, in particolare da quest'anno, sul personale volontario che sarà lasciato a casa, privando i cittadini italiani di un servizio di sicurezza indispensabile, mettendo in discussione la protezione reale del territorio italiano a fronte, tra l'altro, del dissesto in cui si trova;

da oltre venti anni l'utilizzo di tale personale precario non avviene in forza di situazioni eccezionali - come prescritto dalla normativa vigente - e tale situazione ha determinato la presentazione innanzi al tribunale del lavoro di diverse centinaia di ricorsi e le prime condanne al risarcimento sono già arrivate, in quanto è stata evidenziata l'illegittimità del comportamento della pubblica amministrazione;

la pur disponibilità dichiarata in quest'Aula dal ministro competente e, nel Dicembre u.s., l'incontro del ministro con una delegazione del suddetto personale, non ha trovato corrispondenze nel provvedimento in titolo;

è opinione del firmatario del presente atto di indirizzo che l'assenza di disposizioni di interesse del personale cosiddetto «discontinuo» del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia dovuto primariamente all'incompatibilità delle medesime con la finalità e la struttura del provvedimento in esame - pur non potendosi negare la presenza nel testo in esame di numerose modifiche rispetto al testo originario che rivestono molti e diversi profili critici,

impegna il Governo

per quanto di competenza e nelle forme e nei modi prescritti dall'ordinamento, ad individuare e a ricercare una soluzione legittima ed adeguata per i lavoratori indicati in premessa, al fine non solo di salvaguardare il loro posto di lavoro, ma il sistema di intervento e protezione a difesa dei cittadini e del territorio che essi contribuiscono a rendere efficiente e sempre più apprezzato.

9/4865-B/65.Di Pietro, Paladini, Aniello Formisano.